



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0000645/16-01-2025



LEX 11
10798

Firenze, 15 Gennaio 2025

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

**Interrogazione con richiesta di risposta orale
(ai sensi dell'Art. 170 del regolamento interno)**

Oggetto: in merito all'aggiornamento delle banche dati regionali relative a strutture turistiche ricettive

I Consiglieri regionali

Visto:

- La Legge 191 del 15 Dicembre 2023 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili;*
- La Legge Regionale n. 61 del 31 Dicembre 2024 *Testo Unico del Turismo.*

Premesso che:

- Per CIN si intende il Codice Identificativo Nazionale con cui ciascuna struttura ricettiva turistica e gli immobili destinati a locazione breve o turistica è identificata per la promozione e la pubblicità dell'offerta di ospitalità;
- Sono tenuti a richiedere il CIN: i titolari o gestori delle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere; i locatori di unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche; i locatori di unità immobiliari ad uso abitativo destinate a locazioni brevi (ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 50/2017);
- Una volta ottenuto il CIN, lo stesso deve essere esposto all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento concesso in locazione breve o turistica o la struttura turistico-ricettiva, assicurando il rispetto di eventuali vincoli urbanistici e paesaggistici, nonché deve essere indicato in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato;
- Ai sensi dell'articolo 13-ter, comma 9, del D.L. 145/2023 (convertito in Legge 191/2023): l'assenza del CIN comporta la sanzione pecuniaria da 800 a 8.000 €, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile di riferimento; la mancata esposizione e/o indicazione del CIN è punita con la pena pecuniaria da 500 a 5.000 €, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile di riferimento.



Preso atto che:

- Il termine per l'acquisizione del CIN è stato fissato, a seguito di proroga, il 1° Gennaio 2025 e che la proroga rispondeva alla necessità di assicurare uniformità di applicazione della disciplina su tutto il territorio nazionale, oltre a favorire la piena operatività della Banca Dati delle Strutture Ricettive (BDSR);
- Ai sensi del Decreto del Ministero del Turismo del 06/06/2024 prot. n. 0016726/24 l'assegnazione del CIN viene effettuata direttamente dal Ministero tramite apposita procedura telematica;
- Il CIN viene richiesto attraverso la BDSR, accedendo alla piattaforma del Ministero tramite SPID o CIE, ed una volta controllati i dati relativi alla propria struttura o locazione di propria pertinenza, i soggetti deputati possono procedere con l'istanza;
- La Banca Dati Nazionale, al fine della concessione del CIN, fa riferimento diretto alle banche dati in materia elaborate dalle Regioni.

Constatato che:

- Numerosi cittadini toscani, proprietari o gestori di strutture turistiche-ricettive o di unità immobiliari destinati a locazioni turistiche, hanno riscontrato serie difficoltà e ritardi nell'ottenimento del CIN a causa del mancato aggiornamento delle banche dati regionali e della natura obsoleta e non organizzata delle stesse;
- Il mancato aggiornamento delle banche dati regionali impedisce al Ministero del Turismo di individuare la struttura ricettiva e/o unità immobiliare destinata a locazione turistica e, di conseguenza, la procedura per l'assegnazione del CIN deve essere interrotta;
- A seguito di tale interruzione, l'utente, nonostante sia in regola con gli obblighi di registrazione previsti dalle amministrazioni territoriali, deve effettuare apposita segnalazione indirizzata alla Regione, la quale intraprende un'istruttoria al fine di verificare l'esistenza della struttura nella propria banca dati e la conformità delle attività svolte alle normative regionali e solo al termine di tale istruttoria può ottenere il CIN;
- Non esiste, infine, a livello territoriale, una disciplina chiara e specifica relativamente alla procedura di passaggio di titolarità del CIR già acquisito dal proprietario di una unità immobiliare o struttura turistico-ricettiva al gestore degli stessi, e che tale situazione di incertezza comporta, anch'essa, un ritardo nell'acquisizione del CIN.

Considerato che:

- Nel caso di controllo da parte dell'autorità competente (Comune nel cui territorio è ubicata la struttura turistico-ricettiva alberghiera o extralberghiera o l'unità immobiliare concessa in locazione, tramite gli organi di polizia locale) i proprietari o gestori di tali strutture potrebbero incorrere in sanzioni pecuniarie non di esiguo ammontare, per mancanze non ascrivibili alla loro responsabilità;
- La mancata assegnazione del CIN comporta l'impossibilità da parte degli stessi proprietari e gestori di esercitare la propria attività, subendo un danno economico enorme che si è già realizzato e si protrarrà per numerosi mesi a venire.



Considerato, altresì, che:

- La proroga del termine per l'acquisizione del CIN, prima fissato al 2 Novembre 2024, è stata comunicata sul sito del Ministero del Turismo con un apposito avviso già il 22 Ottobre 2024, per cui si dovrebbe presupporre che l'amministrazione regionale avesse opportunamente predisposto ogni strumento atto al conseguimento di tale obiettivo in tempi congrui.

Interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- Per conoscere il motivo del mancato aggiornamento ed organizzazione delle banche dati regionali in tempi congrui al rispetto del termine stabilito dal Ministero del Turismo per l'esecuzione degli adempimenti burocratici;
- Per sapere se e quando la Regione intenda aggiornare le proprie banche dati e se e come intenda riorganizzare le stesse in modo più proficuo;
- Per sapere se e come la Regione intenda intervenire per colmare il vuoto disciplinare relativo al passaggio di titolarità del CIR da proprietario a gestore dell'unità immobiliare o struttura turistico-ricettiva, così da facilitare l'acquisizione del CIN.

Cons. BIANCHINI Sandra

Cons. FANTOZZI Vittorio